

lo riceve con più affabilità e bontà che mai, lo invita a pranzo, ed è improvvisamente caricato di catene. Lo manda poscia a Iannina come ostaggio, e poco dopo è obbligato a consegnarlo alla Porta Ottomana.

Dopo un tale attentato la guerra fu considerata come inevitabile, e si cominciò ad ergere de' fortini onde protegger Prevesa; e il capitano del genio *Richemont* fu incaricato di dirigere i travagli. Il generale *Lasal-cette* si recò a Prevesa per prendere il comando d'un pugno di soldati del sesto reggimento che vi si trovavano.

Sebbene le risorse fossero assai limitate, e che per guarnire il forte non si avesse che due pezzi di cannone di ferro, si presero le misure necessarie alla migliore difesa possibile. Si organizzò la guardia municipale di Prevesa, che sembrava ac-